



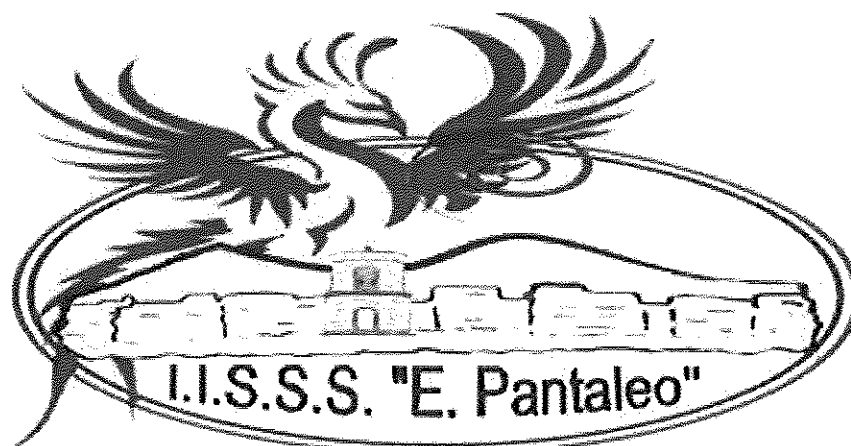
Istituto d'Istruzione Superiore Secondaria Statale
"Eugenio Pantaleo"
Torre del Greco

ESAME DI STATO
A.S.2017/2018

Documento del Consiglio di Classe Classe V Sez. C - SIA

COORDINATORE
PROF. DARIO NITIDO

DIRIGENTE SCOLASTICO
DOTT. PROF. GIUSEPPE MINGIONE



Contenuti

Introduzione

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ISTITUTO

PARTE I: IDENTITÀ DELLA CLASSE

- 1.1. COMPOSIZIONE DELLA CLASSE
- 1.2. ELENCO DEGLI ALUNNI
- 1.3. PROFILO DELLA CLASSE
- 1.4. PRESENZA ALUNNI BES
- 1.5. TABELLA CREDITI SCOLASTICI
- 1.6. PROFILO PROFESSIONALE
- 1.7. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PARTE II: PERCORSO FORMATIVO

- 2.1. OBIETTIVI
 - 2.2. METODOLOGIA DIDATTICA
 - 2.3. UNITÀ DI APPRENDIMENTO
 - 2.4. CLIL
 - 2.5. CRITERI DI ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO
 - 2.6. VERIFICHE
 - 2.7. VALUTAZIONE
 - 2.8.
- ATTIVITÀ EXTRA-CURRICULARI

PARTE III: PROGRAMMAZIONI

- 3.1. PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO PAG.

ALLEGATI

- A. RELAZIONE FINALE / PROGRAMMA DIDATTICO DISCIPLINARE
 - A.1. GRIGLIE DI VALUTAZIONE
 - A.2. SIMULAZIONE TERZA PROVA.
- A.3/A RELAZIONE FINALE ALUNNI CON BES
- A.3/B RELAZIONE FINALE ALUNNI ALTRI BES

Introduzione

1.INFORMAZIONI GENERALI SULL'ISTITUTO

L'I.I.S.S.S. "Eugenio Pantaleo" di Torre del Greco, erede del già noto ITC, nasce e amplifica la sua offerta formativa sotto la direzione del Dirigente Scolastico, Dott. Giuseppe Mingione, che, grazie ad una nuova "vision" in linea con la buona scuola incline alla valorizzazione delle risorse umane e all'inclusione, è riuscito a leggere le esigenze del territorio cittadino e nazionale e ad ampliare l'offerta formativa affiancando al Settore ECONOMICO (Amministrazione Finanza e marketing – Sistemi Informativi Aziendali – Relazioni Internazionali per il Marketing – Orientamento Sportivo A.F.M.) e CAT (Costruzioni Ambiente e Territorio), già consolidati, il settore TECNOLOGICO (Indirizzi: Informatica - Telecomunicazioni – Chimica Materiali e Biotecnologie), e il settore ALBERGHIERO (Servizi di Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera).

PARTE I

IDENTITA' DELLA CLASSE

1.1. COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

Totale alunni	Maschi	Femmine
16	8	8

Totale alunni provenienza scolastica nel triennio

Anno scolastico	Dalla stessa sezione.	Da altra sezione o indirizzo	Da altro Istituto
2016/2017	16		
2015/2016	16		
2014/2015	16		

1.2 ELENCO ALUNNI

N.	Cognome/ Nome
1	BORRIELLO ANNALISA
2	DENTICE GIUSEPPE
3	GAROFALO ALESSANDRO
4	LANGELLA GIUSEPPE
5	LIGUORO SABRINA
6	MENNELLA GIANLUCA
7	NAPOLETANO MARIA
8	NOCERINO PAOLA
9	PAROLA FABIO
10	RICCIO GIUSEPPE
11	SERPE ANNA
12	SORRENTINO DAVIDE
13	SORRENTINO GIUSEPPE
14	SORRENTINO SARA
15	TURCO ANNA
16	VITIELLO DANIELA ELISA

1.3 PROFILO DELLA CLASSE

In questa sezione, redatta a cura del Coordinatore, sono riportate:

- una introduzione generale alla conoscenza della classe;
- le osservazioni sulle dinamiche relazionali;
- le osservazioni generali sul percorso formativo;
- la presenza di eventuali problematiche relative a forte instabilità in particolari discipline;
- le osservazioni sul metodo di studio; □ i livelli generali raggiunti.

La classe è composta da 16 alunni, tra i quali solo uno è censito ai sensi della legge 104/92.

Sono ragazzi sicuramente educati anche se, talvolta, appaiono piuttosto vivaci.

Gli studenti risultano ben inseriti nell'ambiente scolastico e sono animati da senso di solidarietà e di responsabilità, evidenziatosi anche nei confronti dell'alunna con bisogni educativi speciali che, infatti, ha conseguito una buona integrazione e socializzazione nel gruppo classe.

Gli studenti, durante il percorso didattico, hanno partecipato con sempre maggior impegno ed interesse al dialogo educativo, mossi dall'obiettivo di migliorare il proprio apprendimento e di accrescere le proprie competenze.

Il livello di preparazione generale è buono per la maggior parte degli studenti: quelli che presentavano all'inizio del percorso didattico alcune lacune pregresse, hanno mostrato un certo impegno nel raggiungere un livello sufficiente di conoscenze e competenze, anche se si riscontrano ancora alcune lacune per un esiguo numero di studenti.

Le attività didattiche sono state svolte in modo conforme a quanto programmato in sede dipartimentale e sono stati attuati vari interventi di recupero per migliorare il livello medio di conoscenze, competenze e capacità degli studenti.

Si evidenzia che, essendosi riscontrati diversi livelli di partecipazione e impegno, la classe si presenta sostanzialmente articolata in tre gruppi:

1. un discreto gruppo di studenti ha, più degli altri, evidenziato particolari attitudini con un'apprezzabile padronanza espressiva ed adeguate capacità logiche, conseguendo risultati molto soddisfacenti;
2. un altro gruppo di studenti ha raggiunto risultati sicuramente soddisfacenti grazie ad una partecipazione attiva e ad un impegno metodico nello studio;
3. un esiguo gruppo, invece, nonostante le varie attività di recupero e le diverse sollecitazioni per l'impegno discontinuo (in particolare nello svolgimento dei compiti assegnati) ha conseguito una preparazione complessivamente sufficiente.

Sotto il profilo disciplinare la classe è abbastanza omogenea: tutti gli alunni infatti sono riusciti a conciliare la loro individualità con le regole della comunità scolastica ed hanno sempre avuto un atteggiamento cordiale e disponibile sia con i compagni che con i docenti.

In conclusione, quindi, i docenti hanno instaurato e sviluppato con la maggior parte degli studenti una fattiva collaborazione ed un interessante dialogo, dedicato ad ottenere un costante miglioramento durante tutto il percorso formativo.

1.4. ALUNNI CON BES

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti all'interno del gruppo classe, il Consiglio di

Classe redige ed allega un'apposita relazione finale di presentazione dell'alunna con relativo PEI al fine di garantire un'efficace mediazione culturale tra discente ed esaminatore (vedi allegato A.3/a-A.3/b).

1.5. TABELLA CREDITI SCOLASTICI

A.S. 2015/2016 - A.S. 2016/2017- A.S.2017/2018

La tabella crediti scolastici sarà elaborata in tutte le sue parti solo in seduta di scrutinio finale

N.	Cognome /Nome	Crediti 3^anno	Crediti 4^anno	Crediti 5^anno	Crediti Totale
1	BORRIELLO ANNALISA				
2	DENTICE GIUSEPPE				
3	GAROFALO ALESSANDRO				
4	LANGELLA GIUSEPPE				
5	LIGUORO SABRINA				
6	MENNELLA GIANLUCA				
7	NAPOLETANO MARIA				
8	NOCERINO PAOLA				
9	PAROLA FABIO				
10	RICCIO GIUSEPPE				
11	SERPE ANNA				
12	SORRENTINO DAVIDE				
13	SORRENTINO GIUSEPPE				
14	SORRENTINO SARA				
15	TURCO ANNA				
16	VITIELLO DANIELA ELISA				

1.6. PROFILO PROFESSIONALE

Sistemi Informativi Aziendali

Il perito specializzato in informatica gestionale, oltre a possedere una consistente cultura generale accompagnata da buone capacità linguistico- espressive, avrà conoscenze ampie e sistematiche dei processi che organizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo, contabile e informatico.

In particolare dovrà essere in grado:

- di gestire il sistema informativo aziendale nella valutazione, scelta e adattamento di software applicativi, realizzazione di nuove procedure nel sistema di archiviazione, comunicazione in rete e sicurezza della rete aziendale.

Pertanto egli deve saper:

- Cogliere gli aspetti organizzativi e procedurali delle varie funzioni aziendali anche per collaborare a renderli coerenti con gli obiettivi del sistema;
- Operare all'interno del sistema informativo aziendale automatizzato, per favorirne la gestione e svilupparne le modificazioni;
- Utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali;
- Redigere ed interpretare i documenti aziendali integrandoli con il sistema di archiviazione;
- Collocare i fenomeni aziendali della dinamica del sistema economico-giuridico a livello nazionale e internazionale; Egli, quindi, deve essere orientato a:
- Interpretare in modo sistemico strutture dinamiche del contesto in cui opera;
- Analizzare situazioni e rappresentarle con modelli funzionali ai problemi ed alle risorse tecnologiche disponibili;
- Lavorare per obiettivi e progetti;
- Documentare adeguatamente il proprio lavoro;
- Individuare strategie risolutive ricercando ed assumendo le opportune informazioni;
- Valutare l'efficacia delle soluzioni adottate ed individuare gli interventi necessari;
- Comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici;
- Partecipare al lavoro organizzato, individualmente o in gruppo, accettando ed esercitando il coordinamento;
- Affrontare il cambiamento sapendo riconoscere le nuove istanze e ristrutturare le proprie conoscenze.

L'acquisizione di tali capacità deriverà dall'abitudine ad affrontare e risolvere problemi di tipo prevalentemente gestionale analizzati nelle loro strutture logiche fondamentali, con un approccio interdisciplinare che privilegia l'applicazione informatica. **Il titolo di studio rilasciato è quello di Perito in Amministrazione, Finanza e Marketing con specializzazione in Sistemi Informativi Aziendali.**

QUADRO ORARIO SETTORE ECONOMICO											
Discipline	Biennio Comune		Amministrazione Finanza e Marketing			Sistemi Informativi Aziendali			Relazioni Internazionali per il Marketing		
	1 anno	2 anno	3 anno	4 anno	5 anno	3 anno	4 anno	5 anno	3 anno	4 anno	5 anno
Religione / Alternativa	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1

Lingua e lettere italiane	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3	3	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2									
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2									
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Scienze Integrate: Fisica	2										
Scienze Integrate: Chimica		2									
Geografia	3	3									
Informatica	2	2	2	2		4	5	5			
Seconda Lingua Comunitaria	3	3	3	3	3	3			3	3	3
Terza Lingua straniera									3	3	3
Economia Aziendale	2	2	6	7	8	4	7	7	5	5	6
Diritto			3	3	3	3	3	2	2	2	2
Economia Politica			3	2	3	3	2	3			
Relazioni Internazionali									2	2	3
Tecnologia delle Comunicazioni									2	2	
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32

1.7.COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI

Cognome	Nome	Materie	Continuità didattica nel triennio
Nitido	Dario	Informatica	3 ^a ,4 ^a e 5 ^a
Esposito	Mariarosaria	Matematica	5 ^a
Campisano	Roberto	ITP	5 ^a
Mosca	Alfonso	Economia Aziendale	5 ^a

Visciani	Annalisa	Italiano / Storia	4 ^a e 5 ^a
Romano	Rosa	Lingua Inglese	3 ^a , 4 ^a e 5 ^a
De Dilectis	Francesca	Diritto / Scienza delle Finanze	4 ^a e 5 ^a
Farina	Michele	IRC	5 ^a
Capoluongo	Pasqualino	Scienze Motorie	4 ^a e 5 ^a
Cirillo	Anna	GLI	3 ^a , 4 ^a e 5 ^a
Buondonno	Carmela	GLI	5 ^a
<i>Coordinatore Prof. Nitido Dario</i>			

Parte II PERCORSO FORMATIVO

2.1. OBIETTIVI

Obiettivi socio-comportamentali

- Agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- Essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario;
- Educare all'esercizio della democrazia, sollecitando la partecipazione e la collaborazione della famiglia;
- Potenziare il senso di responsabilità.

Obiettivi cognitivi

- Conoscere le coordinate fondamentali ed i linguaggi specifici di ciascuna disciplina;
- Comunicare efficacemente, utilizzando un lessico specifico pertinente ;

- Comprendere i testi di vario tipo, individuare i fondamentali nuclei concettuali ed esporli ;
- Applicare le tecniche necessarie all' impostazione ed alla risoluzione dei problemi;
- Organizzare il proprio lavoro e costruire autonomamente modelli interpretativi;
- Individuare gli elementi costitutivi e pertinenti di un evento o di un problema, interpretarli cogliendo i collegamenti tra i vari argomenti, anche non contigui e di diverse discipline;
- Affrontare ed avviare a soluzione i problemi con metodo scientifico (logica induttivo deduttiva) e in modo originale e personale.

I suddetti obiettivi sono da ritenersi raggiunti/ anche se all'interno della classe gli studenti si distribuiscono su tre fasce di livello: discreto/buono, sufficiente, mediocre. (indicare il livello raggiunto),

Per gli obiettivi specifici disciplinari si fa riferimento alle relazioni finali disciplinari (ALLEGATO A).

2.2. METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE

Il consiglio di classe al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi prefissati, ha programmato di mettere in atto diverse strategie e di avvalersi degli strumenti didattici di volta in volta ritenuti più idonei a consentire la piena attuazione del processo “ insegnamento/apprendimento “:

DISCIPLINE	LEZIONE FRONTALE	LEZIONE PARTECIPATA	PROBLEM SOLVING	ANALISI DI TESTO	COOPERATIVE LEARNING	POTENZIAMENTO CONSOLIDAMENTO	RECUPERO SOSTEGNO	COMPITI PER CASA	LAVORO DI GRUPPO	DIDATTICA LABORATORIALE
Informatica	X	X	X		X	X	X	X	X	X
Matematica	X	X	X		X	X	X	X	X	X
Economia Aziendale	X	X	X		X	X	X	X	X	X
Italiano / Storia	X	X		X	X	X	X	X	X	X
Lingua Inglese	X	X		X	X	X	X	X	X	X

Diritto / Scienza delle Finanze	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
IRC	X	X	X						X	
Scienze Motorie	X	X	X	X		X	X		X	

2.3. PERCORSO PLURIDISCIPLINARE

Come stabilito dal CdC, nel primo quadrimestre il percorso pluridisciplinare è stato svolto da tutti gli studenti organizzati in gruppi di lavoro sul seguente argomento: “Utilizzo dei Sistemi Informativi nella gestione di una azienda 2.0”.

Nel secondo quadrimestre tale percorso è stato svolto da ogni studente in forma individuale ed è stato finalizzato alle discipline d’esame.

L’attività svolta ha consentito ai docenti di tutte le discipline coinvolte di verificare i livelli di competenza raggiunti dai singoli alunni, sia nelle performance individuali, sia nella partecipazione a pratiche di *cooperative learning* e di *learning by doing*, secondo le più recenti metodologie e prassi didattico-formative.

2.4. METODOLOGIA CLIL

In merito al CLIL il CdC fa presente che non essendoci docenti di DNL che siano già in possesso delle necessarie competenze metodologiche (alcuni docenti sono infatti iscritti alla formazione metodologica CLIL che non è ancora iniziata), si è deciso di realizzare un percorso riguardante una disciplina non linguistica (DNL) dell’area di indirizzo, finalizzato all’acquisizione del lessico tecnico soltanto per i moduli previsti per la disciplina coinvolta.

Tale percorso è avvenuto mediante un processo di collaborazione tra il docente DNL ed il docente di lingua inglese. La disciplina coinvolta è stata INFORMATICA.

2.5. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Il credito scolastico, costruito attraverso un percorso didattico triennale, esprime la valutazione che il Consiglio di Classe ha attribuito al grado di preparazione complessiva raggiunto nell’anno

scolastico con riguardo al profitto e al comportamento (media voti); all'impegno profuso dallo studente, alla partecipazione alle attività complementari ed integrative. Attualmente contribuisce a determinare il punteggio finale dell'Esame di Stato fino ad un quarto del suo valore numerico (25 punti su 100)

Media dei voti	III anno	IV anno	V anno
$M = 6$	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 9$	6 - 7	6 - 7	7 - 8
$9 < M \leq 10$	7 - 8	7 - 8	8 - 9

Il punteggio all'interno della fascia viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe, che, riunito in seduta di scrutinio finale, tiene conto del credito scolastico ed del credito formativo.

I **Crediti formativi** maturati a seguito di attività correlate alle materie scolastiche o di particolare valore formativo, coerentemente con il percorso e l'indirizzo di studio intrapreso, documentati mediante attestati/dichiarazioni/diplomi, saranno valutati max 1 punto.

Verranno in particolare riconosciuti:

Certificazioni		PUNTEGGIO
Certificazioni Linguistiche	Trinity	Max 0,50
Certificazioni Informatiche	ECDL	0,20
	EIPASS (Attesta a livello UE il possesso di competenze informatiche)	0,30
	PEKIT (Permanent Education and Knowledge on Information)	0,40
	IC3 (Internet and Computing Core Certification)	0,50
Certificati rilasciati dalla scuola	Frequenza a corsi e progetti di ampliamento dell'offerta formativa (progetti di attività sportive, di orientamento, teatro, giornalino ecc.)	0,50 per la partecipazione ad ogni progetto
Segnalazioni	Partecipazione a "gare" o concorsi nazionali	0,50 per ogni segnalazione

Attestazioni di partecipazione	Partecipazione a convegni, conferenze e iniziative di carattere culturale	0,10 per ogni partecipazione
Certificati rilasciati da Istituti, Enti ed Associazioni con i quali la scuola ha stipulato protocolli di intesa e/o collaborazione.	Frequenza a corsi e progetti	0,30
Ogni certificazione esterna e la frequenza di corsi presso Conservatori o Accademie musicali, sarà valutata 0,20 punti		

La Validità di ogni attestato e l'attribuzione del punteggio sono stabiliti dal Consiglio di Classe, il quale procede alla valutazione dei crediti formativi sulla base dei suddetti parametri preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità alle decisioni dei vari Consigli di Classe.

2.6. VERIFICA

Le verifiche sono state parte integrante dell'attività educativa e didattica, in quanto hanno mirato ad accertare le abilità in ordine alla conoscenza, comprensione, applicazione, analisi e sintesi. Esse sono state effettuate in momenti diversi del processo di insegnamento/apprendimento, attraverso strumenti individuati dal singolo insegnante, dal Consiglio di classe in sede di programmazione e dai dipartimenti per assi culturali.

La verifica dell'apprendimento si è realizzata attraverso un congruo numero di prove di diversa tipologia come da programmazione disciplinare (vedi Percorso didattico disciplinare).

L'esito delle prove orali è stato comunicato all'allievo al termine della prova stessa. Le prove scritte sono state corrette e date in visione agli studenti nel più breve tempo possibile e comunque prima dello svolgimento della prova successiva.

2.7. VALUTAZIONE

Relativamente alla valutazione il Consiglio di Classe ha perseguito, secondo la linea guida presente nel PTOF d'Istituto, l'obiettivo di garantire la massima trasparenza del processo valutativo in tutte le sue fasi, in modo da permettere allo studente ed alla propria famiglia di conoscere sempre, se lo desidera, la sua posizione nel percorso di apprendimento. Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame i seguenti fattori interagenti:

- il comportamento;
- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso;
- i risultati della prove e i lavori prodotti;
- le osservazioni relative alle competenze trasversali;
- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate;
- l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo in classe;
- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, le capacità organizzative,

La valutazione scaturisce dalla misura del livello raggiunto in termini di competenze sulla base degli standard formativi individuati nelle programmazioni disciplinari. Tale misurazione è stata tradotta in un voto, ottenuto attraverso la griglia di valutazione di seguito riportata, che è stata resa nota all'allievo con opportune indicazioni, utili a trasformare in occasione di formazione anche il momento valutativo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO

Livello	Impegno	Progressi	Abilità	Conoscenze	Competenze	Voto
Insufficienza grave	Nulla	Non percepibili	Nessuna comprensione Nessun uso degli strumenti e dei linguaggi specifici	Assenti	Assenti	1-3
	Scarso	Progressi appena percepibili	Comprensione molto limitata Uso limitato degli strumenti e dei linguaggi specifici	Molto superficiali e frammentarie	Non sufficienti per procedere nelle applicazioni, se non con gravi errori	4
Insufficienza	Discontinuo	Accettabili	Comprensione parziale e superficiale Difficoltà nell'uso	Frammentarie e superficiali	Limitate, consentono di applicare solo parzialmente le	5

			degli strumenti e dei linguaggi specifici		conoscenze acquisite	
Sufficiente	Adeguate	Normali	Comprensione limitata alle principali informazioni Uso accettabile degli strumenti e dei linguaggi specifici	Essenziali, ma non approfondite	Sufficienti a risolvere problemi semplici	6
Discreto	Notevole	Sensibili	Comprensione completa Uso generalmente corretto degli strumenti e dei linguaggi specifici	Abbastanza approfondite	Adeguate alla risoluzione di problemi di media complessità e applicate correttamente	7
Buono	Notevole	Sensibili	Comprensione completa Uso adeguato degli strumenti e dei linguaggi specifici	Approfondite	Permettono un'organizzazione autonoma del lavoro, la soluzione di problemi complessi.	8
Ottimo	Considerabile	Significativi	Comprensione completa e dettagliata. Uso corretto degli strumenti e dei linguaggi specifici	Completa e approfondita	Acquisizione sicura delle competenze richieste che consentono collegamenti ed analisi	9
Eccellente	Notevole	Molto	Comprensione	Complete,	Acquisizione piena	10

		significativ i	completa approfondita.	e approfondite e personali	delle competenze previste che	
			Padronanza degli		consentono	
			strumenti ed uso		collegamenti e	
			sempre corretto dei		analisi e valutazione	
			linguaggi specifici		critica ed originale	

In particolare il Consiglio di Classe, per la valutazione del comportamento, si è attenuto ai criteri approvati dal Collegio dei Docenti, che, a sua volta si fa portavoce delle finalità della valutazione del comportamento espresse nel Decreto ministeriale n. 5/2009 :

- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

LIVELLO DI RIFERIMENTO	VOTAZIONE CORRISPONDENTE
------------------------	--------------------------

1. Lo studente rispetta tutte le regole previste dal Regolamento interno. 2. Non ha mai ricevuto sanzioni disciplinari. 3. Frequenta con massima assiduità tutte le attività didattiche e non fa registrare ritardi e/o uscite anticipate non giustificate. 4. Si rapporta con compagni e adulti in modo corretto, aiutando spontaneamente i compagni in difficoltà. 5. Rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio e altrui. 6. Osserva responsabilmente le norme nell'utilizzo di locali e servizi 7. Assume un atteggiamento propositivo e collabora con docenti e compagni in modo efficace. 8. E' puntuale e preciso nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica. 9. Partecipa attivamente ed in modo propositivo e creativo alle iniziative formative del Pantaleo 10. Ha manifestato particolare attenzione alla propria formazione, partecipando ad attività riconosciute (certificazioni, attestati, riconoscimenti di merito ecc.) ai fini della crescita e del miglioramento personale.	10/10
1. Lo studente rispetta le regole previste dal Regolamento interno. 2. Non ha mai ricevuto sanzioni disciplinari..	9/10

3. Frequenta con massima assiduità tutte le attività didattiche e fa registrare massimo quattro ritardi e/o uscite anticipate ingiustificate 4. Si rapporta con compagni e adulti in modo corretto, prestando aiuto se richiesto. 5. Rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio e altrui. 6. Osserva responsabilmente le norme nell'utilizzo di locali e servizi . 7. Assume un atteggiamento cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte. 8. E' puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica. 9. Partecipa attivamente ed in modo propositivo alle attività di didattica alternativa programmate dalla scuola (orientamento, visite guidate, convegni, ecc.) 10. Ha manifestato particolare attenzione alla propria formazione, partecipando ad attività riconosciute (certificazioni, attestati, riconoscimenti di merito ecc.) ai fini della crescita e del miglioramento personale.	
---	--

1. Lo studente in genere rispetta le regole previste dal Regolamento interno. 2. Non ha mai ricevuto sanzioni disciplinari oltre eventuali annotazioni sul registro o sul libretto personale. 3. Frequenta con regolarità le attività didattiche e fa registrare cinque ritardi e/o uscite anticipate ingiustificate 4. Si rapporta con compagni e adulti in modo generalmente corretto. 5. Rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio e altrui. 6. Osserva responsabilmente le norme nell'utilizzo di locali e servizi 7. Assume un atteggiamento abbastanza cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte. 8. E' di norma puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica. 9. Partecipa attivamente alle attività di didattica alternativa programmate dalla scuola (orientamento, visite guidate, convegni, ecc.) 10. Ha manifestato particolare attenzione alla propria formazione, partecipando ad attività riconosciute (certificazioni, attestati, riconoscimenti di merito ecc.) ai fini della crescita e del miglioramento personale.	8/10
1. Lo studente non sempre rispetta le regole previste dal Regolamento interno. 2. Non ha mai ricevuto sanzioni disciplinari, ma si rilevano due annotazioni sul registro di classe. 3. Frequenta con sufficiente regolarità le attività didattiche e fa registrare più di cinque ritardi e/o uscite anticipate ingiustificate 4. Si rapporta con compagni e adulti in modo non sempre corretto. 5. Rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio e altrui.	7/10
6. Osserva responsabilmente le norme nell'utilizzo di locali e servizi 7. Assume un atteggiamento modestamente cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte. 8. E' sufficientemente puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica. 9. Partecipa alle attività di didattica alternativa programmate dalla scuola (orientamento, visite guidate, convegni, ecc.) 10. . Ha manifestato particolare attenzione alla propria formazione, partecipando ad attività riconosciute (certificazioni, attestati, riconoscimenti di merito ecc.) ai fini della crescita e del miglioramento personale.	

1. Lo studente rispetta poco le regole previste dal Regolamento interno. 2. Ha ricevuto più di 2 annotazioni sul Registro e ha ricevuto una sanzione disciplinare non grave. 3. Frequenta in modo discontinuo le attività didattiche e fa registrare più di cinque ritardi e/o uscite anticipate ingiustificate 4. Si rapporta con compagni e adulti in modo poco corretto. 5. Rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio e altrui. 6. Osserva responsabilmente le norme nell'utilizzo di locali e servizi 7. Assume talora un atteggiamento non cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte. 8. Spesso non è puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica. 9. Partecipa saltuariamente alle attività di didattica alternativa programmate dalla scuola (orientamento, visite guidate, convegni, ecc.) 10. Ha manifestato parziale attenzione alla propria formazione partecipando a qualche attività organizzata dalla scuola	6/10
1. Lo studente non rispetta le regole previste dal Regolamento interno: volontariamente compie azioni od omissioni tali da comportare danni fisici o psicologici a compagni od adulti, o atti di vandalismo di rilevante entità, e dopo l'esecuzione delle sanzioni disciplinari irrogate, non dimostra idonee forme di ravvedimento. 2. Ha ricevuto più di 5 annotazioni sul Registro e ha ricevuto più di una sanzione disciplinare non grave. 3. Frequenta in modo molto discontinuo le attività didattiche e fa registrare più di dieci ritardi e/o uscite anticipate ingiustificate 4. Si rapporta con compagni e adulti in modo fortemente scorretto. 5. Non rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio e altrui. 6. Non Osserva le norme nell'utilizzo di locali e servizi 7. Non assume un atteggiamento cooperativo nei	5/10 <i>La valutazione del comportamento inferiore a 6 decimi riportata dallo studente in sede di scrutinio finale comporta la non ammissione automatica dell'alunno alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi indipendentemente dalla valutazione nelle altre discipline</i>
8. Non è puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica. 9. Non partecipa alle attività di didattica alternativa programmate dalla scuola (orientamento, visite guidate, convegni, ecc.) 10. Non manifesta attenzione alla propria formazione anche non partecipando alle attività organizzate dalla scuola	

2.8. ATTIVITÀ EXTRA-CURRICOLARI

La classe ha partecipato, per intero o con la sola presenza di alcuni discenti, alle iniziative culturali, sociali e sportive proposte dall'Istituto e qui di seguito riepilogate:

- attività di Alternanza Scuola Lavoro organizzate dalla relativa Funzione Strumentale ASL;
- visite d'istruzione organizzate dalla relativa Funzione Strumentale Supporto Studenti;
- partecipazione di alcuni studenti all'Open Day;
- partecipazione di alcuni studenti alle attività di orientamento in ingresso;
- partecipazione di alcuni studenti al progetto di poesie "Sentimenti in libertà".

Parte III

3.1. PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO

Il Consiglio di Classe ha illustrato agli studenti la struttura, le caratteristiche e le finalità dell'Esame di Stato. Le verifiche scritte effettuate nel corso dell'intero anno scolastico hanno ricalcato le tipologie di verifica previste dall'Esame di Stato.

Per la prova scritta di Italiano sono state proposte varie tipologie:

- ✓ analisi e commento di un testo letterario o di poesia;
- ✓ analisi e commento di un testo non letterario;
- ✓ stesura di un testo argomentativo di carattere storico o di attualità;
- ✓ sviluppo di un testo sotto forma di saggio breve, articolo di giornale.

Relativamente alla seconda prova scritta, ossia **Informatica**, sono state fornite agli studenti varie tracce relative agli Esami di Stato degli anni scolastici precedenti e sono state effettuate varie simulazioni orientate alla loro soluzione. I docenti di Informatica hanno quindi esortato gli studenti a riflettere sulle principali competenze tecniche richieste nella soluzione di tali tracce.

Nell'ottica della preparazione alla terza prova scritta dell'Esame di Stato sono state somministrate, in data **26/03/2018** e in data **05/05/2018**, due simulazioni a carattere pluridisciplinare che hanno interessato quattro discipline.

Nel rispetto della normativa, il CdC ha scelto la tipologia mista ovvero B e C, cioè a risposta multipla e a risposta aperta, volta ad accertare la conoscenza ed i livelli di competenza raggiunti dal candidato su argomenti riguardanti più materie.

Sono stati somministrati due quesiti a risposta singola e cinque a risposta multipla per ogni disciplina.

Per lo svolgimento della terza prova sono stati assegnati, sia per la prima che per la seconda simulazione, centoventi minuti.

Per la valutazione ogni docente ha avuto a disposizione **3.75 punti** per la propria disciplina:

- **due punti** (al massimo) per la tipologia B;
- **un punto e 75** (al massimo) per la tipologia C.

La somma dei punti per le quattro discipline ha fornito, pertanto, la valutazione su base quindici.

DISCIPLINE COINVOLTE NELLA TERZA PROVA

Seguono le quattro discipline coinvolte nelle due simulazioni della terza prova:

- Matematica
- Inglese
- Diritto
- Economia Aziendale

Per quanto concerne il colloquio, il CdC ha illustrato agli studenti come si dovrà svolgere, nelle sue tre fasi:

- il colloquio ha inizio con un argomento scelto dal candidato;
- prosegue, con preponderante rilievo, su argomenti proposti al candidato attinenti le diverse discipline, anche raggruppati per aree disciplinari, riferiti ai programmi e al lavoro didattico realizzato nella classe nell'ultimo anno di corso;
- si conclude con la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte.

Il CdC ha suggerito riguardo all'argomento scelto dal candidato, da sviluppare sinteticamente nei 15 minuti circa che avranno a disposizione nella prima parte del colloquio d'esame, di usare sobrietà e correttezza di riferimenti e collegamenti, facendo riferimento a tutte le materie coinvolte nel percorso individuale.

Inoltre, è stato ribadito agli studenti che il colloquio d'esame (D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323) tende ad accertare:

- la padronanza della lingua;
- la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle nell'argomentazione; ➤ la capacità di discutere e approfondire sotto vari profili i diversi argomenti.

Per la valutazione delle prove scritte e del Colloquio d'esame il Consiglio di Classe propone le griglie allegate al presente documento (ALLEGATO A.1.)

ALLEGATI

A. RELAZIONI FINALI

A.1.GRIGLIE DI VALUTAZIONE

A.2 SIMULAZIONI TERZA PROVA

A.3/A RELAZIONE FINALE ALUNNI CON BES

A.3/B RELAZIONE FINALE ALUNNI ALTRI BES

Il presente documento, corredato di tutti gli allegati, è condiviso all'unanimità da tutti i docenti che compongono il Consiglio di Classe.

CONSIGLIO DI CLASSE

Cognome	Nome	Materie	Firma
Nitido	Dario	Informatica	Dario Nitido
Esposito	Mariarosaria	Matematica	Mariarosaria Esposito
Campisano	Roberto	ITP	R.W. Campisano
Mosca	Alfonso	Economia Aziendale	Alfonso Mosca
Visciani	Annalisa	Italiano / Storia	Annalisa Visciani
Romano	Rosa	Lingua Inglese	Rosa Romano
De Dilectis	Francesca	Diritto / Ec. Pol. Pubblica	Francesca De Dilectis
Farina	Michele	IRC	Michele Farina
Capoluongo	Pasqualino	Scienze Motorie	Pasqualino Capoluongo
Cirillo	Anna	Sostegno	Anna Cirillo
BUONDONNO	CARMELA	SOSTEGNO	Carmela Buondonno

Torre del Greco, 10/05/2018

Allegato A

Relazione Finale

A.S 2017/2018

DISCIPLINA: INFORMATICA

DOCENTI: Prof. NITIDO DARIO / Prof. CAMPISANO ROBERTO

CLASSE: V sez. C IND. SIA

PROFILO DELLA CLASSE

Il livello di preparazione generale degli studenti è, in sintesi, discreto. Alcuni alunni, all'inizio dell'anno, non possedevano i prerequisiti necessari per intraprendere il programma didattico del quinto anno per cui, oltre a programmare l'attività didattica, è stato necessario consolidare ed approfondire alcuni argomenti relativi agli anni precedenti. Tutto ciò senza rallentare lo svolgimento del programma didattico concordato in sede Dipartimentale.

Gli studenti sono ben inseriti nell'ambiente scolastico, sono animati da senso di solidarietà e di responsabilità. Hanno mostrato interesse verso la disciplina e nel complesso hanno partecipato attivamente alle attività scolastiche anche se, per alcuni studenti, l'impegno è stato piuttosto discontinuo.

La maggior parte degli studenti, però, ha mostrato un metodo di studio autonomo e costruttivo che ha permesso loro di ottenere risultati più che soddisfacenti. Altri nel corso dell'anno scolastico hanno migliorato il loro metodo di lavoro conseguendo risultati positivi.

Relativamente alle conoscenze, competenze e abilità raggiunte, va considerato che si sono accertati livelli diversi di partecipazione, impegno, capacità cognitive, predisposizioni, e gradi di affermazione. La classe, pertanto, si presenta sotto questo profilo come una realtà eterogenea sostanzialmente rappresentata da tre gruppi:

- un piccolo gruppo ha, più di altri, evidenziato particolari attitudini, apprezzabile padronanza espressiva, adeguate capacità logiche ed ha conseguito risultati molto soddisfacenti;
- un buon gruppo di alunni ha raggiunto risultati più che sufficienti, grazie ad una partecipazione attiva e ad un impegno metodico nello studio;
- un esiguo gruppo, invece, grazie alle varie attività di recupero e le diverse sollecitazioni ad un impegno meno discontinuo, ha conseguito una preparazione sufficiente.

Sotto il profilo disciplinare la classe è abbastanza omogenea: tutti gli studenti sono riusciti a conciliare la loro individualità con le regole della comunità scolastica, hanno sempre avuto un atteggiamento cordiale ed aperto sia con i compagni che con i docenti.

In conclusione è stata instaurato, con tutto il gruppo classe, un bel dialogo ed una faticosa collaborazione, volta ad ottenere il massimo da ogni studente durante tutto il percorso didattico.

Obiettivi disciplinari

Nell'insegnamento della disciplina sono stati previsti:

1. Obiettivi relativi alla formazione generale:

- acquisizione di un metodo razionale da applicare in vari ambiti disciplinari;
- acquisizione di un rigore logico e linguistico;
- sviluppo di capacità di analisi e di sintesi;
- sviluppo di capacità intuitive e logiche;

2. Obiettivi specifici relativi alla formazione disciplinare:

- acquisizione degli strumenti informatici di base per analizzare vari scenari collegati alla realtà economico-aziendale;
- utilizzo degli strumenti informatici appresi in vari compiti di realtà;
- sviluppo della capacità di "imparare ad imparare".

OBIETTIVI DISCIPLINARI IN TERMINI DI :

Competenze	Abilità	Conoscenze
Reti di Computer	Saper individuare le principali reti di computer utilizzare in ambito aziendale	Architettura ISO-OSI Architettura TCP-IP
Realizzazione di pagine web statiche	Saper utilizzare una piattaforma CMS per progettare e realizzare un sito web basato su pagine dinamiche	Linguaggio HTML - CMS
Sistemi operativi	Saper individuare le modalità di funzionamento dei sistemi operativi di smartphone, personal computer, tablet e server di rete	Il funzionamento di base dei principali sistemi operativi in commercio
Realizzazione di pagine web dinamiche	Saper utilizzare una piattaforma CMS per progettare e realizzare un sito web basato su pagine dinamiche	Linguaggio PHP - CMS
Progettazione e realizzazione di basi di dati	Saper analizzare una specifica dei requisiti e, applicando la metodologia appresa, saper realizzare un'applicazione basata su un data base relazionale	Metodologia Entità-Relazioni

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale. Lezioni-discussione. Problem solving. Lavori di gruppo. Cooperative learning. Compiti di realtà. Flipped Classroom.

Attività di recupero e sostegno: l'attività di recupero e di sostegno è stata svolta all'inizio dell'anno scolastico e dopo il primo quadrimestre per tutto il gruppo classe. Durante il corso dell'anno scolastico, inoltre, gli argomenti di lezione sono stati ripresi ed approfonditi in base alle esigenze espresse dagli studenti.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo:

INFORMATICA PER L'AZIENDA (Edizione gialla)

SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Edizioni HOEPLI

Altri materiali didattici disponibili sulla piattaforma GOOGLE CLASSROOM: siti web, video tutorial, dispense didattiche, etc.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Come da programmazione concordata in sede Dipartimentale

Data 15.05.2018

I docenti

Prof. Dario Nitido

Prof. Roberto Campisano

Allegato A

Relazione Finale

ESAME DI STATO

A.S. 2017/2018

DISCIPLINA: MATEMATICA APPLICATA

DOCENTE: _Prof.ssa ESPOSITO MARIAROSARIA

CLASSE: V SEZ. C IND. SIA

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da alunni sicuramente ben educati anche se, talvolta, appaiono piuttosto vivaci. Essi risultano ben inseriti nell'ambiente scolastico e sono animati da senso di solidarietà e di responsabilità. Da subito, la maggior parte di essi si è mostrata ben disposta nei miei confronti partecipando con sempre maggior impegno e interesse al dialogo educativo, mossi dall'obiettivo di migliorare il proprio apprendimento e di accrescere le proprie competenze.

Relativamente alle conoscenze, competenze e capacità raggiunte, va considerato che si sono accertati livelli diversi di partecipazione, impegno, capacità cognitive, predisposizioni e gradi di affermazione. La classe, pertanto, si presenta sotto questo profilo come una realtà eterogenea sostanzialmente rappresentata da tre gruppi:

- un piccolo gruppo di alunni che ha, più di altri, evidenziato particolari attitudini, apprezzabile padronanza espressiva, adeguate capacità logiche, conseguendo così risultati eccellenti.
- un cospicuo gruppo di alunni che ha raggiunto risultati soddisfacenti, grazie ad una partecipazione attiva e metodicità nello studio.
- un esiguo gruppo, invece, ha conseguito una preparazione sufficiente, grazie a varie attività di recupero e diverse sollecitazioni.

Sotto il profilo disciplinare la classe è abbastanza omogenea in quanto tutti gli alunni sono riusciti a conciliare la loro individualità con le regole della comunità scolastica, hanno sempre avuto un atteggiamento affettuoso e di disponibilità sia con i compagni che con gli insegnanti. Si è instaurato con tutti gli alunni un dialogo e collaborazione fattiva volta ad ottenere il meglio da ognuno di loro durante tutto il percorso didattico.

OBIETTIVI DISCIPLINARI IN TERMINI DI:

Competenze	Abilità	Conoscenze
------------	---------	------------

Calcolare il dominio di funzioni razionali, irrazionali, esponenziali e logaritmiche.	Utilizzare gli strumenti matematici per lo studio delle funzioni.	Analisi matematica Funzioni: Dominio e codominio Il concetto di limite Teoremi sui limiti Operazioni sui limiti Continuità e discontinuità Derivata di una funzione Significato geometrico della derivata Regole di derivazione Derivazione di una funzione composta Derivate successive Teorema di Lagrange Funzioni crescenti e decrescenti. Massimi e minimi. Concavità. Flessi. Asintoti di una funzione.
Calcolare il limite di una funzione interpretandone graficamente il significato.	Saper sintetizzare le varie nozioni per acquisire le informazioni necessarie per lo studio di una funzione e per poterne tracciare il grafico.	
Calcolare la derivata di una funzione.		
Individuare gli intervalli in cui la funzione è crescente o decrescente, massimi, minimi, punti di flesso.		
Orientarsi nell'utilizzo delle funzioni per l'economia	Saper cogliere le linee fondamentali dell'applicazione della matematica all'economia.	Le funzioni per l'economia: Funzione domanda e funzione offerta, costi, ricavi e profitti
Nascita e sviluppo della Ricerca Operativa	Saper risolvere problemi di scelta in condizioni di certezza	Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati La ricerca operativa e le sue

Fasi della R.O.	con effetti immediati nel continuo	fasi
Classificazioni dei problemi		I problemi di scelta nel caso continuo
Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati.		

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezioni frontali, lezioni-discussione e lavori di gruppo. Analisi guidata per la comprensione di esercizi testuali svolti.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo: Bergamini- Barozzi-Trifone Matematica.rosso – Zanichelli Schede di lavoro. Sistematizzazione del docente.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Come da programmazione di classe.

Interrogazioni dal posto e alla lavagna, lavori di gruppo, esercizi di applicazione e di correlazione.

Criteri di valutazione: sono stati utilizzati i livelli di conoscenza, comprensione, applicazione, analisi, sintesi e comunicazione con relativi voti per livelli stabiliti dal C.d.C.

Torre del Greco, 15 Maggio 2018

DOCENTE

Mariarosaria Esposito

Allegato A
Relazione Finale
ESAME DI STATO
A.S. 2017/2018

DISCIPLINA: ECONOMIA AZIENDALE

DOCENTE: Prof. MOSCA ALFONSO

CLASSE: V SEZ. C IND. SIA

PROFILO DELLA CLASSE

A poco più di un mese dall'esame, la classe si presenta come un complesso eterogeneo il cui livello medio di preparazione è da ritenersi sufficiente. A un congruo numero di alunni brillanti sul piano dell'impegno e della partecipazione, fanno riscontro gli altri, i quali raggiungono un livello di preparazione appena sufficiente o pienamente sufficiente. Fin dall'inizio dell'anno scolastico gli alunni sono apparsi vivaci ma partecipi al dialogo educativo e interessati alla materia. Sul piano del profitto, quindi, la classe ha mostrato sufficiente impegno anche per quanto riguarda il lavoro svolto a casa, sebbene per alcuni alunni sono state necessarie continue sollecitazioni da parte del sottoscritto non sempre andate a buon fine. Frequenti sono stati gli interventi di recupero in itinere riprendendo, in alcuni casi, anche argomenti del terzo anno al fine di costruire un percorso logicoformativo idoneo a condurli verso una preparazione quanto meno sufficiente. Per quanto riguarda il programma svolto, sono stati trattati diversi argomenti non svolti del quarto anno, indispensabili per conseguire una preparazione idonea per affrontare l'imminente prova d'esame. Tutto ciò, naturalmente, ha comportato un rallentamento allo sviluppo del programma del quinto anno, che tuttavia, nel tempo che rimane alla fine dell'anno scolastico sarà adeguato a quanto previsto nella programmazione.

OBIETTIVI DISCIPLINARI IN TERMINI DI:

	Competenze	Abilità	Conoscenze
--	------------	---------	------------

Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti Rilevare in P.D. le operazioni di gestione riguardanti i beni strumentali, il factoring, il contratto di subfornitura egli aiuti pubblici alle imprese. Interpretare L'andamento della gestione aziendale attraverso l'analisi di bilancio per indici e per flussi e comparare bilanci di aziende diverse Riconoscere le funzioni dei principi contabili Individuare le funzioni del bilancio IAS/IFRS ei documenti che le compongono Riconoscere gli elementi di positività e criticità espressi nella certificazione di revisione Interpretare la normativa fiscale e distinguere i concetti di reddito di bilancio e reddito fiscale Predisporre la dichiarazione dei redditi d'impresa Descrivere le funzioni del sistema informativo direzionale e individuare le funzioni e gli strumenti della contabilità gestionale Classificare e calcolare i costi aziendali.	Rilevare in P.D. le operazioni di gestione riguardanti i beni strumentali, il factoring, il contratto di subfornitura egli aiuti pubblici alle imprese. Interpretare L'andamento della gestione aziendale attraverso l'analisi di bilancio per indici e per flussi e comparare bilanci di aziende diverse Riconoscere le funzioni dei principi contabili Individuare le funzioni del bilancio IAS/IFRS ei documenti che le compongono Riconoscere gli elementi di positività e criticità espressi nella certificazione di revisione Interpretare la normativa fiscale e distinguere i concetti di reddito di bilancio e reddito fiscale Predisporre la dichiarazione dei redditi d'impresa Descrivere le funzioni del sistema informativo direzionale e individuare le funzioni e gli strumenti della contabilità gestionale Classificare e calcolare i costi aziendali.	Rilevare in P.D. le operazioni di gestione riguardanti i beni strumentali, il factoring, il contratto di subfornitura egli aiuti pubblici alle imprese. Interpretare L'andamento della gestione aziendale attraverso l'analisi di bilancio per indici e per flussi e comparare bilanci di aziende diverse Riconoscere le funzioni dei principi contabili Individuare le funzioni del bilancio IAS/IFRS ei documenti che le compongono Riconoscere gli elementi di positività e criticità espressi nella certificazione di revisione Interpretare la normativa fiscale e distinguere i concetti di reddito di bilancio e reddito fiscale Predisporre la dichiarazione dei redditi d'impresa
---	--	--

Individuare le decisioni aziendali supportate Dalla contabilità gestionale. Individuare gli obiettivi della break even analysis Definire il concetto di strategia e riconoscere le fasi della gestione strategica Delineare il processo di pianificazione, programmazione e controllo individuandone i tipici strumenti e il loro utilizzo Costruire il sistema di budget; comparare e commentare gli indici ricavati dall'analisi dei dati. Costruire business plan Analizzare il fabbisogno finanziario delle imprese e collegarlo alle fonti di finanziamento. Analizzare le caratteristiche giuridiche e tecniche delle operazioni di finanziamenti bancari alle imprese. Individuare ed accedere alla normativa fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativi-finanziari per collaborare Nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose	Individuare le decisioni aziendali supportate Dalla contabilità gestionale. Individuare gli obiettivi della break even analysis Definire il concetto di strategia e riconoscere le fasi della gestione strategica Delineare il processo di pianificazione, programmazione e controllo individuandone i tipici strumenti e il loro utilizzo Costruire il sistema di budget; comparare e commentare gli indici ricavati dall'analisi dei dati. Costruire business plan Elaborare piani di marketing in riferimento alle politiche di mercato dell'azienda Elaborare piani di marketing in riferimento alle politiche di mercato dell'azienda Analizzare il fabbisogno finanziario delle imprese e collegarlo alle fonti di finanziamento. Analizzare le caratteristiche giuridiche e tecniche delle operazioni di finanziamenti bancari alle imprese.	Descrivere le funzioni del sistema informativo direzionale e individuare le funzioni e gli strumenti della contabilità gestionale Classificare e calcolare i costi aziendali. Individuare le decisioni aziendali supportate Dalla contabilità gestionale. Individuare gli obiettivi della break even analysis Definire il concetto di strategia e riconoscere le fasi della gestione strategica Delineare il processo di pianificazione, programmazione e controllo individuandone i tipici strumenti e il loro utilizzo Costruire il sistema di budget; comparare e commentare gli indici ricavati dall'analisi dei dati. Costruire business plan Elaborare piani di marketing in riferimento alle politiche di mercato dell'azienda
--	--	---

		Elaborare piani di marketing in riferimento alle politiche di mercato dell'azienda Analizzare il fabbisogno finanziario delle imprese e collegarlo alle fonti di finanziamento. Analizzare le caratteristiche giuridiche e tecniche delle operazioni di finanziamenti bancari alle imprese.
--	--	--

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale-Lezione partecipata-Ricerche-Lavori di gruppo-

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Entriamo in azienda oggi – Materiali di aggiornamento -

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Come da programmazione di classe

Torre del Greco, 15 Maggio 2018

DOCENTE

Allegato A
Relazione Finale
ESAME DI STATO
A.S. 2017/2018

DISCIPLINA: ITALIANO

DOCENTE: Prof.ssa Visciani Annalisa_

CLASSE: V SEZ. C IND. SIA

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, costituita in tutto da 15 alunni, ha mostrato, generalmente, interesse e buona volontà nello studio della materia. Nel corso dell'anno ha raggiunto complessivamente una conoscenza più che sufficiente dei testi, delle tematiche, delle poetiche, dei generi, degli ambiti storico-culturali. L'alunna BES, con un ritardo cognitivo di grado lieve, ha seguito la programmazione curriculare con gli obiettivi minimi che ha pienamente raggiunto. Solo alcuni hanno evidenziato una conoscenza limitata, raggiungendo una preparazione appena sufficiente. In questo quadro si distingue un gruppo ristretto di allievi, le cui conoscenze sono più che buone. La maggior parte della scolaresca è in possesso delle tecniche per la rielaborazione e l'analisi dei testi e il collegamento tra i testi letterari ed i loro contesti. Gli alunni hanno acquisito, in genere, una sufficiente capacità di correlare elementi che appartengono a situazioni complesse sia all'interno di uno stesso ambito disciplinare, sia all'interno di ambiti pluridisciplinari. In educazione linguistica gli alunni hanno potenziato in modo accettabile le conoscenze relative alle procedure del testo interpretativo, giornalistico e argomentativo, anche se con qualche difficoltà sia nell'approfondimento, sia nel sapere articolare il testo con coerenza e coesione. La programmazione didattica è stata seguita nei tempi progettati in particolare nel primo quadrimestre subendo un lieve rallentamento nella seconda parte dell'anno scolastico dovuto a festività e interruzioni varie cadute nei giorni di attività didattica. Ad oggi restano da sviluppare ancora pochi argomenti che saranno affrontati entro la fine dell'anno scolastico.

OBIETTIVI DISCIPLINARI IN TERMINI DI:

Competenze	Abilità	Conoscenze
Acquisire solide competenze nella produzione scritta riuscendo ad operare all'interno dei diversi modelli di scrittura previsti per il nuovo esame di Stato	Capacità di produrre testi scritti e orali in maniera originale sia sul piano concettuale, sia sul piano espressivo	Conoscenza della storia della letteratura italiana da Verga al Novecento
Saper interpretare un testo letterario cogliendone non solo gli elementi tematici, ma anche gli aspetti linguistici e retorico-stilistici	Potenziare le abilità argomentative	Conoscenza dei movimenti letterari che più hanno influenzato la letteratura italiana e europea (realismo, naturalismo, simbolismo, decadentismo, sperimentalismi vari)
Saper operare collegamenti e confronti critici all'interno di testi letterari e non letterari, contestualizzandoli e fornendone un'interpretazione personale che affini gradualmente le capacità valutative, critiche ed estetiche	Rielaborare criticamente i contenuti appresi	Conoscenza delle poetiche e delle principali opere degli autori più significativi del periodo letterario indicato. Una selezione minima potrebbe essere la seguente : Verga, Pascoli, D'Annunzio, Ungaretti, Quasimodo, Montale, Svevo, Pirandello.

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Si è fatto spesso ricorso alla lezione frontale cercando di coinvolgere gli alunni in un dialogo ermeneutico.
- Presentazione dell'argomento letterario o storico da parte dell'insegnante. Lettura e analisi del testo letterario attraverso una lezione dialogo. Dal testo al contesto. Riferimenti alla critica letteraria.
- Applicazione e potenziamento delle procedure e delle norme apprese negli anni precedenti relative all'analisi testuale, alla produzione scritta, all'argomentazione di una tesi, alla contestualizzazione di un fenomeno; controllo della corretta applicazione delle stesse.
- Analisi del testo letterario dal punto di vista tematico e stilistico; esercizi di analisi guidata, individuazione delle parole e dei concetti-chiave.

- Formulazione di ipotesi (collettiva, individuale) sull'interpretazione dei problemi letterari o degli eventi storici; elaborazione di schemi riepilogativi o interpretativi.
- Esercizi di produzione scritta (questionari a risposta aperta, analisi testuale, temi con utilizzo di documenti); esercizi di esposizione orale, con rilievo degli errori morfosintattici, e lessicali.
- L'attività di sostegno e recupero ha accompagnato costantemente l'attività didattica anche attraverso percorsi specifici atti a recuperare i debiti pregressi.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Testo in uso: "Letteratura e oltre" di Sambucar, Salà, ed. La Nuova Italia Film
e documentari .

Materiali redatti appositamente dal docente.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Come da programmazione di classe

Torre del Greco, 15 Maggio 2018

DOCENTE

Annalisa Visciani

Allegato A

Relazione Finale

ESAME DI STATO

A.S. 2017/2018

DISCIPLINA: LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

DOCENTE: Prof.ssa ROMANO ROSA

CLASSE: V SEZ. C IND. SIA

PROFILO DELLA CLASSE

La classe V C, che per motivi personali mi è stata assegnata a dicembre, è costituita da 16 allievi, il cui livello medio di preparazione è nel complesso sufficiente, se si escludono alcuni elementi che si segnalano per le loro capacità d'impegno più attive e proficue; altri alunni mostrano invece lacune, incolmate e non sorrette neppure da una volontà di studio.

Lo studio della lingua straniera negli ultimi anni del corso ha essenzialmente la finalità di favorire la acquisizione di strumenti per un confronto diretto e continuo e fra la propria e le altre culture sviluppando nel contempo la consapevolezza della propria identità culturale e l'accettazione dell'altro. Nell'ambito di tale finalità si inseriscono gli obiettivi generali della disciplina oggetto di studio per cui lo studente alla fine del corso di studi dovrà dimostrare di:

- Comprendere il senso globale di un testo, sia scritto che orale, relativo ad argomenti di carattere generale o specifico del business English • Saper individuare le informazioni chiave di un testo.
- Saper produrre testi scritti nel settore commerciale.
- Saper trasporre testi da L1 in L2 e viceversa tramite traduzione di tipo concettuale.
- Essere capace di confrontare sistemi linguistici diversi cogliendone sia gli elementi comuni che i tratti specifici.
- Saper relazionare su argomenti tipici di business theory. Saper attivare modalità di apprendimento autonomo sia nella scelta di materiali che nell'individuazione di strategie idonee a raggiungere gli obiettivi prefissati.

OBIETTIVI DISCIPLINARI IN TERMINI DI:

Competenze	Abilità	Conoscenze
------------	---------	------------

☐ Conoscere nelle linee essenziali le strutture sintattiche, morfologiche e lessicali della lingua comunitaria e i contenuti disciplinari programmati; ☐ Sapersi esprimere in modo chiaro; ☐ Saper comprendere brevi testi; ☐ Saper produrre nelle linee essenziali testi specifici	☐ Interagire con relativa spontaneità in brevi conversazioni su argomenti familiari inerenti la sfera personale, lo studio o il lavoro. ☐ Utilizzare strategie compensative nell'interazione orale. ☐ Distinguere e utilizzare le principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali, in base alle costanti che le caratterizzano. ☐ Produrre testi per esprimere in modo chiaro e semplice opinioni, intenzioni, ☐ ipotesi e descrivere esperienze e processi. Comprendere idee principali e specifici dettagli di testi relativamente ☐ complessi, inerenti la sfera personale, l'attualità, il lavoro o il settore di indirizzo. Comprendere globalmente, utilizzando appropriate ☐ strategie, messaggi radio-televisivi e filmati	☐ Aspetti comunicativi, socio-linguistici e paralinguistici della interazione e della produzione orale in relazione al contesto e agli interlocutori. ☐ Strategie compensative nell'interazione orale. ☐ Strutture morfosintattiche, ritmo e intonazione della frase, adeguati al contesto comunicativo. ☐ Strategie per la comprensione globale e selettiva di testi relativamente complessi, scritti, orali e multimediali. ☐ Caratteristiche delle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali; fattori di coerenza e coesione del discorso. ☐ Lessico e fraseologia idiomatica frequenti relativi ad argomenti di interesse generale, di studio o di lavoro; varietà espressive e di registro. ☐ Tecniche d'uso dei dizionari, anche settoriali, multimediali e in rete.
--	--	--

	divulgativi su tematiche note. Produrre brevi	
--	--	--

	relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi, anche con l'ausilio di strumenti multimediali, utilizzando il lessico appropriato. Utilizzare in autonomia i dizionari ai fini di una scelta lessicale adeguata al contesto. ☐	☐ Aspetti socio-culturali della lingua straniera.
--	---	--

METODOLOGIE DIDATTICHE

Il lavoro didattico è stato caratterizzato dall'adozione di approccio metodologico che fosse motivante per gli allievi affinché essi non si sentissero fruitori passivi di contenuti ma compartecipi di un percorso di insegnamento - apprendimento che li riguardava molto direttamente. Per essere più chiara dirò che, pur non trascurando lo sviluppo di abilità così specifiche del business English, si è dato molto spazio ad attività che potessero essere più motivanti per gli allievi e che richiedessero nel contempo un loro maggiore e più attivo coinvolgimento. In pratica, la presentazione di un qualsiasi testo o argomento di business theory veniva preceduta da una fase di individuazione, in L1, di tutti quegli elementi lessicali e strutturali che quel testo e argomento avrebbe verosimilmente utilizzato, per poi procedere ad individuazione dei corrispondenti in L2 – attraverso un'attività skimming e scanning, del testo, prima di provarsi dapprima guidati e poi da soli, a reimpiegarli in modo personale sulla base del proprio bagaglio di conoscenze pregresse, visto che quasi sempre si trattava di argomenti concettualmente già noti per essere trattati in altre discipline. In questo contesto, hanno poi trovato spazio lezioni frontali o interattive e discussioni.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo: Business Expert – Autori: Bentini/Bettinelli/O'Malley – ed. Pearson Longman
- Appunti
- Fotocopie

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Gli strumenti usati per misurare il grado di comprensione degli argomenti trattati e per accettarsi dell'acquisizione o meno degli obiettivi prefissati sono stati test, domande brevi e interrogazioni orali prendevano assai spesso la forma di reso conti, di risposta a domanda a tipo fattuale o di inferenza o di conversazioni sul tema trattato.

Per le valutazioni, infine si tenuto conto della seguente griglia di riferimento:

- ☐ **Livello buono – eccellente:** conoscenza ampia, ben assimilata ottima padronanza dei contenuti, capacità di rielaborazione autonoma e di esprimersi con ottima competenza lessicale.
- ☐ **Livello discreto – buono:** conoscenza completa ed approfondita, discreta conoscenza capacità di operare autonomamente in situazioni nuove, discreta competenza lessicale.

- ☐ **Livello sufficiente:** conoscenza generale ma non approfondita degli argomenti, comprensioni dei concetti essenziali, capacità di applicare le regole autonomamente e capacità di esprimersi con sufficiente competenza linguistica, in modo semplice ma corretto.
- ☐ **Livello mediocre:** conoscenze superficiali e settoriali, comprensione parziale dei contenuti incertezze diffuse e mancanza di autonomia nel manipolare materiale linguistico.
- ☐ **Livello insufficiente - scarso:** conoscenze pressoché nulle, mancata comprensione degli argomenti trattati, e capacità di essere autonomo nell'uso di semplici strutture linguistiche e presenza di ostacoli nella esposizione.

Torre del Greco, 15 Maggio 2018

DOCENTE
ROSA ROMANO

Relazione Finale

ESAME DI STATO

A.S. 2017/2018

DISCIPLINE: Diritto / Scienza delle Finanze

DOCENTE: Prof.ssa Francesca De Dilectis

CLASSE: V SEZ. C SIA

PROFILO DELLA CLASSE

La classe :

La V C SIA è la classe che mi è stata affidata per la prima volta nell'anno scolastico 2016/2017, per l'insegnamento di economia politica. Essa è costituita da sedici alunni, di cui una con bisogni educativi speciali, che ha svolto dalla prima classe un percorso didattico individualizzato. Gli allievi si sono mostrati piuttosto vivaci ma ben educati, sufficientemente affiatati tra loro e collaborativi. Difficoltà ed ostacoli non sono mancati all'interno del processo formativo ma sono stati superati grazie ad atteggiamenti improntati alla solidarietà e ad una sentita condivisione delle esperienze scolastiche ed extra- scolastiche.

Situazione di partenza :

I livelli di maturità e di preparazione degli allievi sono risultati disomogenei, infatti buona parte di essi hanno subito mostrato una buona inclinazione allo studio e un buon metodo di lavoro alcuni invece non sono sembrati particolarmente motivati. Alcuni allievi risultavano condizionati da impacci nelle capacità espressive e da qualche lacuna nella preparazione di base. Rispetto a tale situazione si è preferito preliminarmente ripetere i concetti propedeutici al programma della quinta classe e migliorare la capacità di produzione orale; successivamente si è stimolata l'attenzione alla realtà sociale per riconoscerne le tematiche specifiche al fine di affrontare meglio gli argomenti oggetto delle discipline di studio. Pur se con tempi ed esiti diversi, gli alunni hanno fatto registrare positivi e confortanti segnali di progresso.

Partecipazione ed impegno :

Sotto tale profilo i discenti, per la maggior parte, hanno mostrato interesse crescente per le discipline di studio, migliorando conoscenze e competenze in relazione agli obiettivi prefissati in sede di programmazione. Una sensibile e talvolta non prevista riduzione del numero effettivo di ore curricolari determinata da: elezioni politiche, assemblee d'istituto, avverse condizioni meteo, attività asl, ha creato qualche ostacolo al processo d'insegnamento-apprendimento ed al regolare svolgimento della programmazione. Malgrado ciò gli allievi si sono mostrati solleciti e laboriosi partecipando con slancio anche alla realizzazione del percorso pluridisciplinare. In conseguenza di quanto esposto, si è

privilegiata un'impostazione non dominata dalla preoccupazione del programma , ma è stato attuato qualche indugio analitico e si è dato spazio a riletture e a discussioni sulle tematiche svolte .

OBIETTIVI DISCIPLINARI DI DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA PUBBLICA IN TERMINI DI:

Competenze	Abilità	Conoscenze
------------	---------	------------

✓ Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; ✓ individuare e accedere alla normativa pubblicistica; ✓ consolidare il rispetto di sé , degli altri , dell'ambiente; ✓ educare alla diversità e alla tolleranza; ✓ comprendere e analizzare situazioni e argomenti di natura ,storica giuridica, economica,finanziaria e politica. ✓ saper operare confronti , esprimendo anche considerazioni personali ,tra le ipotesi elaborate e la realtà in continua trasformazione; ✓ saper individuare la realtà Stato da realtà similari;	✓ Saper contestualizzare la Costituzione individuando gli scenari storico-politici ed economici in cui i costituenti hanno maturato le loro scelte. ✓ Attualizzare il testo costituzionale individuando la corrispondenza o meno alle grandi questioni di oggi. ✓ Comprendere il ruolo dei partiti politici nel sistema di democrazia adottato dall'Assemblea Costituente. ✓ Leggere ed utilizzare in modo autonomo i testi e le fonti giuridiche. ✓ Essere in grado di comprendere le informazioni giuridiche dei mass-media. ✓ Comprendere e valutare i rapporti che intercorrono tra gli organi costituzionali. ✓ Interpretare il ruolo del Presidente della Repubblica nel sistema costituzionale italiano. ✓ Comprendere la funzione nell'ordinamento italiano della giustizia costituzionale.	✓ Gli elementi costitutivi dello Stato. ✓ Le possibili forme di Stato e di Governo. ✓ Riconoscere le correnti ideali e culturali che ispirarono la Costituzione italiana. ✓ Conoscere origine,caratteri e struttura del testo costituzionale. ✓ Individuare e delineare i diritti e doveri dei cittadini. ✓ Delineare i principi fondamentali della forma di governo italiana. ✓ Conoscere l'evoluzione del sistema elettorale italiano. ✓ Conoscere la composizione e le funzioni degli organi costituzionali. ✓ Conoscere e comprendere i rapporti che intercorrono tra gli organi costituzionali. ✓ Distinguere i concetti di decentramento e autonomia. ✓ Individuare i principi costituzionali e legislativi che regolano le Regioni e gli enti locali minori.
---	--	---

✓ acquisire la piena coscienza dello status di cittadino della Repubblica Italiana; ✓ saper individuare le diverse forme di Stato e di Governo presenti sullo scenario internazionale; ✓ acquisire l'abitudine ad affrontare le problematiche economico-finanziarie e proporre possibili soluzioni; ✓ riflettere sul continuo mutamento della normativa fiscale e l'efficienza del sistema; ✓ esemplificare e schematizzare i concetti economici e finanziari; ✓ interpretare la normativa tributaria per la soluzione di semplici casi concreti; ✓ esprimersi in un linguaggio giuridicoeconomico appropriato;	✓ Comprendere e valutare le principali innovazioni risultanti dalla riforma del Titolo V della Costituzione. ✓ Interpretare e valutare il significato politico dell'integrazione europea. ✓ Comprendere la necessità di azioni congiunte degli Stati per affrontare i fenomeni internazionali determinati dalla globalizzazione. ✓ Esemplificare e schematizzare i concetti economici e finanziari. ✓ Interpretare la normativa tributaria per la soluzione di semplici casi concreti. ✓ Considerare il bilancio come strumento di programmazione per pianificare la spesa pubblica allo scopo di garantire la piena occupazione e lo sviluppo del paese . ✓ Esaminare ,interpretare i documenti con riferimento alla normativa fiscale studiata. ✓ Valutare il funzionamento del sistema tributario italiano	✓ Conoscere l'organizzazione amministrativa delle Regioni e degli enti locali. ✓ Riconoscere l'evoluzione subita dall'idea regionalista. ✓ Riconoscere le fasi del processo di costituzione dell'unità europea. ✓ Conoscere la composizione e le funzioni degli organi comunitari e i relativi rapporti. ✓ Conoscere e distinguere gli atti giuridici che l'Unione produce. ✓ L'economia finanziaria pubblica . ✓ La spesa pubblica nozione e classificazione. ✓ La sicurezza sociale. ✓ Le entrate pubbliche. ✓ Le imprese pubbliche e le privatizzazioni. ✓ La finanza straordinaria e il debito pubblico ✓ Le imposte:nozione e classificazione. ✓ I criteri di ripartizione del carico tributario. ✓ I Principi giuridici,economici ed amministrativi delle imposte. ✓ Conoscere la struttura e la classificazione delle entrate e spese del bilancio pubblico italiano e degli enti territoriali.
---	--	--

		✓ Conoscere la funzione del bilancio pubblico in
--	--	--

		relazione agli altri documenti economici. Descrivere i principi fondamentali per la redazione dei bilanci pubblici. ✓ Conoscere la gestione e la procedura di controllo. ✓ Conoscere i rapporti tra finanza statale e finanza locale. ✓ Conoscere le tappe fondamentali dell'evoluzione storica dell'ordinamento tributario e la sua struttura . ✓ Conoscere i principi costituzionali su cui si basa il sistema tributario italiano. ✓ L'IRPEF: soggetti, presupposti, modalità di calcolo.
--	--	---

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libri di testo:

Zagrebelsky, Oberto, Stalla, Trucco -"Diritto per il quinto anno"- Le Monnier.

Pescosolido,Vegas "Dimensione Finanze"- Paramond.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Interrogazione lunga/breve; relazioni;quesiti a risposta aperta e a scelta multipla.

Per la valutazione sommativa, a fine quadrimestre, sono stati valutati: impegno, partecipazione attiva, interesse e la realizzazione di prodotti per la certificazione delle competenze finali acquisite: mappe concettuali, PowerPoint, compito autentico.

Torre del Greco, 15 Maggio 2018

Docente

Prof.ssa Francesca De Dilectis

Allegato A

Relazione Finale

ESAME DI STATO

A.S. 2017/2018

DISCIPLINA: RELIGIONE

DOCENTE: _Prof. MICHELE FARINA

CLASSE: V SEZ. C IND. SIA

PROFILO DELLA CLASSE

La classe durante l'ora di religione si mostra attenta e compatta, l'attenzione è unanime e la partecipazione, salvo rare eccezioni, si può definire allo stesso modo unanime.

Gli studenti si dimostrano molto interessati alle questioni esistenziali se poste loro sotto il profilo dell'esperienza.

Nonostante la maggior parte degli studenti non dichiarano di frequentare i sacramenti o di avere una fede certa, anche i riferimenti alla dottrina cristiana sono accettati con entusiasmo se presentati loro come un arricchimento antropologico ed esistenziale.

Durante lo svolgimento delle lezioni gli studenti non hanno dato nessun segno di indisciplina né sembrano avere problemi di sotto gruppi o di esclusione del singolo, al contrario, visti dal sottoscritto in servizio presso questo Istituto dal ventitre gennaio del corrente anno, dimostrano di avere durante gli anni di scuola imparato ad accettare le differenze di temperamento tra di loro ed essere giunti ad una sana e proficua convivenza.

OBIETTIVI DISCIPLINARI IN TERMINI DI:

Competenze	Abilità	Conoscenze
Valutare la dimensione religiosa della vita umana.	Conoscere la dinamica tra il confronto tra il pensiero galileiano e la Chiesa	Utilizzare un linguaggio religioso appropriato. Spiegare l'origine e la natura della Chiesa.

Valutare lo sviluppo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà occidentale	Conoscere il contributo della Chiesa alla società moderna.	Cogliere la necessità del dialogo ecumenico.

METODOLOGIE DIDATTICHE

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

LIBRO DI TESTO ARCOBALENI DI LUIGI SOLINAS EDIZIONI SEI.

LIM

GIORNALI E DOCUMENTI

LETTORE DVD

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

INTERROGAZIONI.

INTERVENTI ESTEMPORANEI. RISOLUZIONE

DI PROBLEMI.

Torre del Greco, 15 Maggio 2018

Michele Farina

ESAME DI STATO

A.S. 2017/2018

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: _Prof. Pasqualino Capoluongo

CLASSE: V SEZ.C IND. SIA

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, è composta da 16 alunni di cui 8 femmine e 8 maschi. Nel complesso si presenta eterogenea nelle conoscenze e competenze; il livello di preparazione è medio alto. Si rileva la presenza di una alunna diversamente abile che ha seguito la programmazione di classe con obiettivi minimi. La classe ha saputo, nel corso dell'anno, maturare atteggiamenti positivi nei confronti ai contenuti proposti mostrando un vivo interesse per la materia ed un atteggiamento decisamente positivo nei confronti del dialogo educativo anche se non sempre l'attenzione e la partecipazione alle lezioni, per alcuni alunni siano state costanti, dovute da un elevato numero di assenze.

La maggior parte di essi hanno lavorato con ottime motivazioni, altri, invece, si sono rivelate meno convinti e quindi hanno avuto bisogno di maggiore attenzione da parte del docente per essere più stimolati nel lavoro. Per quanto riguarda il comportamento il gruppo ha mostrato correttezza, senso di responsabilità, un certo spirito di collaborazione e rispetto delle regole.

La classe ha ottenuto significativi progressi rispetto ai livelli di partenza, favoriti anche da un clima di serena collaborazione instauratesi nel gruppo. Le capacità motorie risultano di buon livello, per la maggior parte di essi grazie anche a una preparazione di base che ha consentito loro di raggiungere risultati positivi nelle varie prove in cui si sono cimentate. Il profitto, proprio per questa applicazione continua, per gran parte di loro può ritenersi ottimo. Per l'alunna diversamente abile presente in classe, sono stati proposti obiettivi minimi che hanno rispecchiato i prerequisiti iniziali, ha evidenziato progressi come assumere posture ed elaborare risposte motorie adeguate e inclusive. La prima parte delle lezioni è stata sempre dedicata al riscaldamento ed alla preparazione atletica di base e la seconda al miglioramento dei gesti tecnici specifici dei vari sport e all'applicazione della tattica. La valutazione ha tenuto conto: dell'interesse mostrato nei confronti della materia, della disponibilità a lavorare con impegno durante le lezioni curriculari, dell'incremento anche minimo delle proprie capacità, dell'acquisizione d'abilità specifiche, delle conoscenze riguardanti le attività motorie, dell'applicazione delle tattiche di gara.

La risposta della classe è stata per lo più positiva anche a livello teorico: sono stati trattati argomenti a supporto delle lezioni pratiche.

Complessivamente la classe ha raggiunto gli obiettivi prefissati, con riferimento al grado di possesso qualitativo e quantitativo della competenza che si attesta su livelli medio alto con sfioramento di alcuni alunni a livello alto.

CONTENUTI**OBIETTIVI DISCIPLINARI IN TERMINI DI:**

Competenze	
-Riconoscere limiti, potenzialità e possibili evoluzioni del proprio vissuto scolastico -Rielaborare il linguaggio espressivo adattandolo a contesti differenti -Riconoscere gli elementi fisiologici, psicologici e motori comuni alle diverse discipline sportive -Utilizzare strategie di gioco adeguate e dare il proprio contributo nelle attività di gruppo/squadra -Assumere comportamenti corretti in ambiente naturale -Riconoscere e utilizzare norme di comportamento per la prevenzione di infortuni, del primo soccorso ed i principi per un corretto stile di vita.	
Conoscenze	Abilità
-Conoscere spazi operativi, strumenti, nomenclatura ed utilizzo degli attrezzi -Conoscenza delle modificazioni strutturali del corpo -Conoscenza dei fondamentali, della tecnica e dei regolamenti di alcuni sport individuali e di squadra affrontati -Trasferire e ricostruire autonomamente tecniche e tattiche dei giochi sportivi, adattandole alle capacità, spazi e tempi di cui si dispone. -Stabilire corretti rapporti interpersonali e rispettare il codice del fair play.	-Elaborare risposte adeguate in situazioni complesse e/o non conosciute -Organizzare percorsi motori e sportivi, autovalutarsi e elaborare i risultati -Riconoscere e cogliere relazioni con il mondo sportivo contemporaneo -Cogliere gli elementi che rendono efficace una risposta motoria -Gestire in modo autonomo la fase di avviamento motorio (riscaldamento) in funzione dell'attività che verrà svolta -Trasferire tecniche di allenamento adattandole alle esigenze -Trasferire e ricostruire tecniche, strategie, regole delle diverse attività sportive e di gioco, adattandole alle capacità, esigenze, spazi e tempi di cui si dispone -Cooperare in gruppo/squadra utilizzando e valorizzando le propensioni e le attitudini individuali -Mettere in atto comportamenti funzionali alla sicurezza in palestra, a scuola e negli spazi aperti e ad un corretto stile di vita.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Descrivere le metodologie didattiche utilizzate

-Lezione frontale

- Lezione partecipata
- Lezione multimediale
- Scoperta guidata
- Lavori di gruppo
- Problem solving

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Inserire il titolo del libro di testo ed specificare gli altri materiali sfruttati durante l'anno

Libro di testo " PIU' MOVIMENTO SLIM"

Appunti

Fotocopie

Attrezzi sportivi (palloni dei vari sports, tappetini, step, tavoli da ping pong,)

LIM

CDROM

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Interrogazione breve (orale)

Esercizi motori (pratica)

Quesiti a risposta multipla (scritta)

Test motori (pratica)

Torre del Greco 15/05/2018

Il Docente
Pasqualino Capoluongo

I.I.S.S.S. "E. PANTALEO"

ITALIANO

Tipologia A: Analisi del testo (biennio-triennio)

Parametri e Indicatori	Livelli di pertinenza valutati per conoscenze competenze capacità	Voto	
		D	Q
1. Comprensione complessiva del testo / (per il triennio conoscenza dei contenuti letterari)	A. Analitica e esauriente	9/10	14/15
	B. Corretta ed efficace	8	13
	C. Completa e corretta	7	12
	D. Corretta in maniera essenziale e nel significato complessivo	6	10
	E. Superficiale e parzialmente corretta	5	8
	F. Confusa, frammentaria e con alcuni frintendimenti gravi	4	6
	G. Frequenti e gravi frintendimenti	3	4
	H. Non pertinente o non rilevabile	1/2	1/3
2. Capacità di analisi e uso degli strumenti di analisi testuale	A. Flessibili e puntuali.	9/10	14/15
	B. Precisi e completi	8	13
	C. Appropriati e corretti	7	12
	D. Corretti negli elementi essenziali.	6	10
	E. Meccanici e parzialmente corretti	5	8
	F. Inefficaci e imprecisi	4	6
	G. Impropri e inadeguati	3	4
	H. Del tutto inadeguati o non rilevabili	1/2	1/3
3. Costruzione del testo · Redazione del testo · Contestualizzazione · Coerenza degli elementi da porre in relazione	A. Pertinente, ampia ed articolata con significativi apporti personali	9/10	14/15
	B. Articolata con buoni spunti originali	8	13
	C. Discreta con spunti originali e qualche approfondimento	7	12
	D. Complessivamente corretta ma non approfondita	6	10
	E. Schematica, incerta e superficiale	5	8
	F. Limitata, confusa e lacunosa	4	6
	G. Inadeguata e poco coerente	3	4
	H. Gravemente scorretta o non rilevabile	1/2	1/3
4. Competenze linguistiche · Correttezza formale · Fluidità linguistica · Uso del lessico	A. Linguaggio fluido, appropriato con un lessico ricco ed accurato	9/10	14/15
	B. Esposizione precisa, con ampia e pertinente proprietà lessicale	8	13
	C. Corretta proprietà linguistica e uso discreto de l lessico.	7	12
	D. Linguaggio complessivamente corretto pur con qualche improprietà	6	10
	E. Linguaggio parzialmente corretto con imprecisioni formali e lessicali	5	8
	F. Esposizione con numerosi errori ortografici, morfosintattici, lessicali	4	6
	G. Uso gravemente scorretto della lingua e del	3	4

	lessico H. Uso della lingua del tutto inadeguato o non rilevabile	1/2	1/3
	Classesez Alunno.....	Voto:	

N. B. Si fa presente che, per l'attribuzione del voto per ciascuna tipologia, si terrà conto della media aritmetica dei singoli parametri e di eventuali effetti interattivi, accrescitivi o diminutivi (nella misura di ½ punto), scaturiti da una visione d'insieme.

1

ITALIANO

Tipologia B: (saggio breve/articolo di opinione)

Parametri e Indicatori	Livelli di pertinenza valutati per conoscenze, competenze, capacità	Voto	
		D	Q
1. Testualità · Rispondenza alle consegne · Efficacia sul piano comunicativo · Coerenza argomentativa	A. Ampia, pertinente, organica, articolata	9/10	14/15
	B. Pertinente al destinatario e di buon livello	8	13
	C. Discreta, elaborato chiaro e ordinato	7	12
	D. Corretta ma schematica e poco articolata	6	10
	E. Parzialmente adeguata al destinatario, argomentazione debole e/o con incongruenze	5	8
	F. Inadeguata alle consegne, argomentazione non coerente e non articolata	4	6
	G. Del tutto inadeguata alle consegne, argomentazione confusa e molto disorganica	3	4
	H. Non rispondente alle consegne, tesi non rilevabile	1/2	1/3
2. Comprensione, selezione e impiego funzionale di informazioni e documenti forniti	A. Approfonditi, corretti, pienamente funzionali	9/10	14/15
	B. Convincenti, efficaci e corretti	8	13
	C. Corretti e abbastanza efficaci	7	12
	D. Corretto uso dei dati ma selezione essenziale	6	10
	E. Selezione e utilizzo parziale dei dati con qualche fraintendimento	5	8
	F. Inefficaci, imprecisi, con molti fraintendimenti	4	6
	G. Errati, utilizzo scorretto e non funzionale dei dati	3	4
	H. Del tutto scorretti o non rilevabili	1/2	1/3
3. Capacità di sintesi, interpretazione e rielaborazione personale dei dati (per il triennio: spessore culturale ed elaborazione critica dei dati)	A. Sintesi efficace rielaborazione incisiva e originale	9/10	14/15
	B. Sintesi puntuale e rielaborazione articolata	8	13
	C. Sintesi chiara e rielaborazione adeguata	7	12
	D. Sintesi di dati essenziali e rielaborazione semplice	6	10
	E. Sintesi poco efficace, rielaborazione limitata e	5	8

	priva di significativi apporti personali F. Sintesi carente, rielaborazione inadeguata e poco personale G. Sintesi inefficace e rielaborazione incongruente H. Sintesi del tutto incongruente, rielaborazione assente e/o non rilevabile	4 3 1/2	6 4 1/3
4. Competenze linguistiche	A. Linguaggio fluido, appropriato con un lessico ricco ed accurato, registro coerente B. Esposizione precisa, con ampia e pertinente proprietà lessicale, registro pertinente C. Corretta proprietà linguistica e uso discreto del lessico, registro corretto D. Linguaggio complessivamente corretto pur con qualche improprietà, registro adeguato E. Linguaggio parzialmente corretto; imprecisioni formali e lessicali, registro non sempre adeguato F. Esposizione con numerosi errori ortografici, morfosintattici, lessicali, registro inadeguato G. Uso gravemente scorretto della lingua e del lessico, registro inadeguato e non pertinente H. Uso della lingua e registro del tutto inadeguato o non rilevabile	9/10 8 7 6 5 4 3 1/2	14/15 13 12 10 8 6 4 1/3
- Correttezza formale - Fluidità linguistica - Uso del lessico - Scelta del registro in rapporto alla situazione comunicativa	Classesez	Voto:	
	Alunno.....		

N. B. Si fa presente che, per l'attribuzione del voto per ciascuna tipologia, si terrà conto della media aritmetica dei singoli parametri e di eventuali effetti interattivi, accrescitivi o diminutivi (nella misura di $\frac{1}{2}$ punto), scaturiti da una visione d'insieme.

2

ITALIANO

Tipologia C/D: (tema storico/ tema di ordine generale)

Parametri e Indicatori	Livelli di pertinenza valutati per conoscenze, competenze, capacità	Voto	
	A. Aderenza piena, conoscenze approfondite	D 9/10	Q 14/15
	B. Pertinenza piena, conoscenze ampie e precise		
	C. Aderenze e conoscenze adeguate e corrette		
	D. Sostanzialmente adeguate ma essenziali	8	13
	E. Aderenza parziale alla traccia, conoscenze	7	12
		6	10
1. Aderenza alla traccia (pertinenza dei contenuti)	superficiali e non sempre corrette	5	8

· conoscenze ed informazioni sull'argomento da sviluppare	F. Aderenza inadeguata, conoscenze limitate e lacunose G. Pertinenza del tutto inadeguata e conoscenze molto confuse H. Pertinenza del tutto inadeguata, conoscenze totalmente incongruenti, nulle o non rilevabili A. Coerenti ed ampiamente articolati	4 3 1/2	6 4 1/3
	B. Coerenti ed organici C. Chiari ed ordinati D. Corretti, ma schematici e poco articolati E. Superficiali e con qualche incoerenza F. Argomentazione poco coerente, con tesi poco riconoscibile G. Disorganici, molto incoerenti, confusi H. Assenza di argomentazione e tesi non rilevata	9/10 8 7 6 5 4 3 1/2	14/15 13 12 10 8 6 4 1/3
3. Rielaborazione personale e contestualizzazione Triennio: capacità di collocare la traccia nel relativo contesto storico e/o culturale	A. Efficaci incisive, critiche con validi apporti B. Articolate con apporti significativi C. Adeguate con pertinente collocazione nel contesto D. Adeguate ma con apporti non molto significativi e incisivi E. Schematiche, superficiali; apporti poco efficaci F. Limitate, inefficaci, con imprecisa collocazione nel contesto storico/culturale G. Disorganiche, non pertinenti con errata collocazione nel contesto storico/culturale H. Del tutto inadeguate con apporti non rilevabili	9/10 8 7 6 5 4 3 1/2	14/15 13 12 10 8 6 4 1/3
4. Competenze linguistiche · Correttezza formale · Fluidità linguistica · Uso del lessico	A. Linguaggio fluido, appropriato, lessico accurato B. Esposizione precisa, con ampia e pertinente proprietà lessicale C. Corretta proprietà linguistica e uso discreto del lessico. D. Linguaggio complessivamente corretto pur con qualche improprietà E. Linguaggio parzialmente corretto con imprecisioni formali e lessicali F. Esposizione con numerosi errori ortografici, morfosintattici, lessicali G. Uso gravemente scorretto della lingua e del lessico H. Uso della lingua del tutto inadeguato o non rilevabile	9/10 8 7 6 5 4 3 1/2	14/15 13 12 10 8 6 4 1/3

	Classesez	Voto:
	Alunno.....	

N. B. Si fa presente che, per l'attribuzione del voto per ciascuna tipologia, si terrà conto della media aritmetica dei singoli parametri e di eventuali effetti interattivi, accrescitivi o diminutivi (nella misura di ½ punto), scaturiti da una visione d'insieme.

3

ITALIANO

Tipologia: Testo narrativo/informativo (articolo di cronaca)

Parametri e Indicatori	Livelli di pertinenza valutati per conoscenze, competenze, capacità	Voto	
		D	Q
1. Rispondenza alle consegne ed efficacia sul piano comunicativo	A. Ampie, pertinenti, pienamente efficaci	9/10	14/15
	B. Pertinenti al destinatario e molto efficaci	8	13
	C. Discrete, elaborato chiaro e ordinato	7	12
	D. Corretta rispondenza ma elaborato schematico	6	10
	E. Parzialmente adeguata al destinatario non molto efficace	5	8
	F. Inadeguata alle consegne poco efficace	4	6
	G. Del tutto inadeguata alle consegne, inefficace	3	4
	H. Non rispondente alle consegne, tesi non rilevabile	1/2	1/3
2. Esposizione ed utilizzo di dati e informazioni	A. Approfonditi, corretti, pienamente funzionali	9/10	14/15
	B. Convincenti, efficaci e corretti	8	13
	C. Corretti e abbastanza efficaci	7	12
	D. Corretto uso dei dati ma selezione essenziale	6	10
	E. Utilizzo parziale dei dati	5	8
	F. Inefficaci, imprecisi, con molti fraintendimenti	4	6
	G. Errati, utilizzo scorretto e non funzionale dei dati	3	4
	H. Del tutto scorretti o non rilevabili	1/2	1/3
3. Rielaborazione personale ed impostazione giornalistica · Background · Rispetto delle regole delle 5 W	A. Corrette, articolate, con apporti incisivi e originali	9/10	14/15
	B. Corrette con apporti personali efficaci		
	C. Adeguate e alquanto efficaci		
	D. Adeguate ma articolate in misura essenziale	8 7	13 12
	E. Impostazione giornalistica incompleta, con apporti poco efficaci	6 5	10 8
	F. Rielaborazione inadeguata e stesura narrativa imprecisa, con apporti inefficaci e non pertinenti	4	6
	G. Rielaborazione confusa e disorganica, con apporti		
		3	4

	del tutto inadeguati al contesto H. Rielaborazione estremamente confusa, con apporti personali assenti e/o non rilevabili A. Linguaggio fluido, appropriato con un lessico	1/2	1/3
		9/10	14/15
	ricco, accurato, stile coerente B. Esposizione precisa, con ampia e pertinente	8	13
	proprietà lessicale, stile pertinente C. Corretta proprietà linguistica e uso discreto del lessico, stile corretto	7	12
4. Competenze linguistiche	D. Linguaggio complessivamente corretto pur con qualche improprietà, stile adeguato	6	10
· Correttezza formale	E. Linguaggio parzialmente corretto; imprecisioni formali e lessicali, stile non sempre adeguato	5	8
· Fluidità linguistica			
· Uso del lessico	F. Esposizione con numerosi errori ortografici, 4 morfosintattici, lessicali, stile inadeguato		6
· Stile giornalistico	G. Uso gravemente scorretto della lingua e del lessico, stile inadeguato e non pertinente	3	4
	H. Uso della lingua e stile del tutto inadeguato o non rilevabile	1/2	1/3
	Classesez	VOTO:	
	Alunno.....		

N. B. Si fa presente che, per l'attribuzione del voto per ciascuna tipologia, si terrà conto della media aritmetica dei singoli parametri e di eventuali effetti interattivi, accrescitivi o diminutivi (nella misura di ½ punto), scaturiti da una visione d'insieme.

4

ITALIANO

Tipologia: Testo espositivo/descrittivo/narrativo

Parametri e Indicatori	Livelli di pertinenza valutati per conoscenze, competenze, capacità	Voto	
		D	Q
	A. Ampie, pertinenti, pienamente efficaci	9/10	14/15
	B. Pertinenti al destinatario e molto efficaci	8	13

1. Rispondenza alle consegne ed efficacia sul piano comunicativo	C. Discrete, elaborato chiaro e ordinato	7	12
	D. Corretta rispondenza ma elaborato schematico	6	10
	E. Parzialmente adeguata al destinatario non molto efficace	5	8
	F. Inadeguata alle consegne poco efficace	4	6
	G. Del tutto inadeguata alle consegne, inefficace	3	4
	H. Non rispondente alle consegne, tesi non rilevabile	1/2	1/3
2. Esposizione ed utilizzo di dati	A. Approfonditi, corretti, pienamente funzionali	9/10	14/15
	B. Convincenti, efficaci e corretti	8	13
	C. Corretti e abbastanza efficaci	7	12
	D. Corretto uso dei dati ma selezione essenziale	6	10
	E. Utilizzo parziale dei dati	5	8
	F. Inefficaci, imprecisi, con molti fraintendimenti	4	6
	G. Errati, utilizzo scorretto e non funzionale dei dati	3	4
	H. Del tutto scorretti o non rilevabili	1/2	1/3
3. Rielaborazione personale e struttura descrittiva o narrativa	A. Corrette, articolate, con apporti incisivi e originali	9/10	14/15
	B. Corrette con apporti personali efficaci		
	C. Adeguate e alquanto efficaci		
	D. Adeguate ma articolate in misura essenziale	8	13
	E. Struttura incompleta, con apporti poco efficaci	7	12
		6	10
		5	8
		4	6
	F. Rielaborazione inadeguata e struttura narrativa imprecisa, con apporti inefficaci e non pertinenti		
4. Competenze linguistiche	G. Rielaborazione confusa e disorganica, con apporti del tutto inadeguati al contesto	3	4
	H. Rielaborazione estremamente confusa, con apporti personali assenti e/o non rilevabili		
	A. Linguaggio fluido, appropriato con un lessico	1/2	1/3
		9/10	14/15
	ricco, accurato		
	B. Esposizione precisa, con ampia e pertinente		
		8	13
	proprietà lessicale		
	C. Corretta proprietà linguistica e uso discreto del lessico	7	12
Correttezza formale			
	D. Linguaggio complessivamente corretto pur con qualche improprietà lessicale	6	10
	E. Linguaggio parzialmente corretto; imprecisioni formali e lessicali, stile non sempre adeguato	5	8
Fluidità linguistica			
	F. Esposizione con numerosi errori ortografici, morfosintattici, lessicali, stile inadeguato	4	6
Uso del lessico			
	G. Uso gravemente scorretto della lingua e del	3	4

	lessico, stile inadeguato e non pertinente H. Uso della lingua e stile del tutto inadeguato o non rilevabile	1/2 1/3
	Classesez	VOTO:
	Alunno.....	

N. B. Si fa presente che, per l'attribuzione del voto per ciascuna tipologia, si terrà conto della media aritmetica dei singoli parametri e di eventuali effetti interattivi, accrescitivi o diminutivi (nella misura di ½ punto), scaturiti da una visione d'insieme.

5

Griglia di valutazione prova di Italiano

Tipologia: Questionario –Test Semistrutturato

A risposta multipla (chiusa):

Punti

da 0,50 a 1	Risposta esatta
da 0,25 a 0,50 (metà punti)	Per due opzioni segnate anziché 1
0	Risposta nulla (elusa) o errata

A risposta singola (aperta):

Punti

da 4 a 3	Risposta corretta, esaustiva, articolata
da 2,5 a 2	Risposta corretta ma non molto articolata
da 2 a 1,5	Risposta parzialmente adeguata
da 1 a 0,75	Risposta poco corretta e adeguata

da 0,50 a 0,25	Risposta molto poco corretta o del tutto inadeguata
0	Risposta nulla (elusa)

I.I.S.S."E. Pantaleo" – Torre del Greco (NA)
GRIGLIA DI VALUTAZIONE – Seconda Prova Scritta

Informatica

Anno scolastico 2017/18

Classe VC – Indirizzo SIA

Cognome e nome del candidato: _____

INDICATORI	DESCRIPTORI	PUNTEGGI (Min - Max)	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Analisi del problema (max 2.0)	Appropriata	1.01 – 2.0	
	Semplice	0.6 – 1.00	
	Inadeguata	0 – 0.50	
Conoscenza delle nozioni teoriche (max 3.0)	Appropriata	1.51 – 3.0	
	Semplice	0.6 – 1.50	
	Inadeguata	0 – 0.50	
Progettazione basi dati (max 5.0)	Appropriata	3.01 – 5.0	
	Semplice	1.51 – 3.00	
	Inadeguata	0 – 1.50	
Sviluppo query (max 2.5)	Corretta	2.01 – 2.5	

Progettazione sito Web (max 2.5)	Parzialmente corretta	0.6– 2.00	
	Scorretta	0 – 0.50	
	Corretta	2.01 – 2.5	
	Parzialmente corretta	0.6– 2.00	
	Scorretta	0 – 0.50	
	Totale seconda prova scritta		